

NEL DUOMO INTITOLATO A S.PIETRO

Omelia nella solennità dei Santi Pietro e Paolo
Cerignola, 29 giugno 2023

“Mentre Pietro era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per Lui” (At 12, 5). Mi colpisce quest’annotazione, tratta dalla prima lettura di oggi. Era un momento critico per la Chiesa nascente. Pietro, il capo degli apostoli, era stato arrestato e gettato in carcere in attesa di giudizio. A Gerusalemme cresceva l’ostilità anticristiana, e per ordine di Erode già era stato ucciso l’apostolo Giacomo. Ora si alza il tiro e si punta a eliminare fisicamente anche Simon Pietro. In tale situazione di pericolo tutta la Chiesa, nata da poco, eleva una fervente preghiera perché egli sia preservato, sia custodito, sia salvato per il bene della prima comunità cristiana. *“Mentre Pietro era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per Lui”* Emerge con chiarezza, da questa breve annotazione, il ruolo riconosciuto a Pietro nella Chiesa delle origini. Emerge anche l’amore che i cristiani avevano verso di lui, perché tutti sapevano che Gesù gli aveva dato il compito: essere la guida dei discepoli di Cristo, essere il Pastore dell’intero gregge.

Quella preghiera fu accolta. In maniera inattesa e prodigiosa, Pietro fu liberato, e tornò al suo compito incoraggiando i cristiani e predicando il Vangelo anzitutto ai figli di Israele, ma non solo a loro. Successivamente si spostò ad Antiochia, e vi dimorò a lungo. Poi venne in Italia, giunse a Roma, allora *caput mundi*, e vi rimase come primo Vescovo, finché Nerone scatenò la persecuzione. E così, molti anni dopo la breve prigionia a Gerusalemme, venne nuovamente arrestato e fu rinchiuso nelle grotte sotterranee, umide e buie, del Carcere Mamertino. Ne uscì solo per andare a morte, crocifisso a testa in giù, sul colle Vaticano, il 29 giugno del 67 dopo Cristo. Negli stessi giorni, fuori le mura di Roma, fu decapitato l’apostolo Paolo.

I santi martiri, come Pietro e Paolo, sono certamente in Paradiso, e non occorre più pregare a loro favore. Piuttosto siamo noi che abbiamo bisogno delle loro preghiere. Perciò, mentre veneriamo l’Apostolo Pietro, noi domandiamo la sua intercessione. La domandiamo in primo luogo per il suo attuale Successore nella sede di Roma, il Papa Francesco. Afferma il Concilio Vaticano II: *“Il romano Pontefice, quale successore di Pietro, è il perpetuo e visibile principio e fondamento dell’unità sia dei vescovi sia della moltitudine dei fedeli.” (Lumen Gentium, 23).* Per questo, ogni giorno nel cuore della Messa noi ci ricordiamo espressamente del Papa. Ugualmente avviene ovunque nella Chiesa Cattolica, in tutto il mondo. E così si rinnova anche nel nostro tempo ciò che avvenne per Pietro, come si legge negli Atti degli Apostoli: *“...dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per Lui.”* Alla potente intercessione di S.Pietro affidiamo, dunque, anzitutto il Papa, suo successore, e le intenzioni che gli stanno a cuore, iniziando dal suo nuovo tentativo di mediazione, in questi giorni, per la pace

tra Russia ed Ucraina. Ma all'intercessione di San Pietro affidiamo anche la nostra Cerignola, che trova il suo emblema in questo Duomo, intitolato proprio a Lui.

O glorioso apostolo Pietro, i nostri padri ti vollero come celeste Titolare di questa Cattedrale. Intercedi per la nostra città, perché conservi gelosamente la fede ricevuta, la fede degli Apostoli, e Cerignola non si lasci ammaliare dal canto mellifluo delle nuove sirene, più traditrici di quelle di Ulisse, perché promettono felicità senza Dio, senza virtù, senza distinzione fra bene e male. Intercedi per noi, o Apostolo Pietro, perché la nostra fede sia salda e serena. Fa' che impariamo *a rendere ragione con dolcezza della nostra speranza* (cfr 1Pt 3,15), e il nostro cuore sia aperto a tutti, senza esclusioni, nella carità. Intercedi anche per il vescovo di questa città e diocesi, che ancora stupito, ricorda oggi il giorno in cui, un anno fa, è entrato in questo Duomo ed è salito su questa Cattedra. Prega per noi, San Pietro apostolo, affinché diveniamo degni delle promesse di Cristo!

+ Fabio Ciollaro